

ORGANISMO DI MEDIAZIONE FORENSE DI ROMA
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
ALLEGATO A

NORME DI COMPORTAMENTO PER I MEDIATORI-CONCILIATORI

Tutti coloro i quali svolgono il ruolo di mediatore - conciliatore sono tenuti all'osservanza delle seguenti norme di comportamento:

I. Il mediatore-conciliatore deve essere formato adeguatamente e deve mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione in tecniche di composizione dei conflitti. Il mediatore - conciliatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato.

II. Il mediatore-conciliatore deve comunicare (1) qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria Indipendenza (2) e imparzialità (3) o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità (4). Il mediatore - conciliatore deve sempre agire e comportarsi in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite. Il mediatore - conciliatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, in seguito all'incapacità a mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.

III. Il mediatore-conciliatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio dell'incontro di MEDIAZIONE, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato:

- le finalità e la natura del procedimento di MEDIAZIONE;
- il ruolo del mediatore-conciliatore e delle parti;
- gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore-conciliatore e delle parti.

IV. Il mediatore-conciliatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dall'importo e dalla tipologia della controversia.

V. Il mediatore - conciliatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

VI. Il mediatore-conciliatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla MEDIAZIONE o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la MEDIAZIONE debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.

Qualsiasi informazione confidata al mediatore - conciliatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti senza il consenso della parte stessa e sempre salvo che riguardi fatti contrari alla legge.

Note:

(1) Il mediatore-conciliatore deve rendere edotte le parti riguardo qualsiasi circostanza che possa influenzare la propria indipendenza, imparzialità e neutralità, anche se questa possa, di fatto non influire sulla correttezza nei confronti delle parti. L'esistenza delle suddette circostanze non implica automaticamente l'inadeguatezza a svolgere il ruolo di mediatore - conciliatore.

(2) Indipendenza significa assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o lavorativi) tra il mediatore-conciliatore ed una delle parti.

(3) Imparzialità indica un'attitudine soggettiva del mediatore-conciliatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

(4) Neutralità si riferisce alla posizione del mediatore-conciliatore, il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di MEDIAZIONE.